



ISTITUTO PARITARIO
LUIGI STEFANINI

CASALNUOVO DI NAPOLI



A.S. 2017/18

AUTOVALUTAZIONE	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche RAV , è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.	
	NAVIGA IL RAV	CONTESTO	<ol style="list-style-type: none">1. Popolazione scolastica2. Territorio e capitale sociale3. Risorse economiche e materiali4. Risorse professionali
		ESITI	<ol style="list-style-type: none">1. Risultati scolastici2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali3. Competenze chiave europee4. Risultati a distanza
		PROCESSI	<ol style="list-style-type: none">1. Curricolo, progettazione e valutazione2. Ambiente e apprendimento3. Inclusione e differenziazione4. Continuità e orientamento5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola6. Sviluppo delle risorse umane7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
		PRIORITÀ	<ol style="list-style-type: none">1. Priorità e traguardi2. Obiettivi di processo

CONTESTO	1. Popolazione scolastica
	2. Territorio e capitale sociale
	3. Risorse economiche e materiali
	4. Risorse professionali

1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto offre un'adeguata e personalizzata risposta alle problematiche del territorio, con la diffusione della cultura dell'inclusione di ogni alunno, tenendo conto di eventuali criticità di tipo socio-economico.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte in modo costante e attivo, anche attraverso incontri tematici specifici (incontri con esperti su bullismo e cyberbullismo, etc.).</p>	<p>Il territorio, già caratterizzato da vistose situazioni di illegalità, risente della crisi economica e giorno dopo giorno emergono nuovi disagi e problematiche sociali derivanti dalla disoccupazione, dal lavoro precario, dalle conseguenti difficoltà delle famiglie a sostenere anche i costi dell'istruzione dei figli (libri, materiale didattico, trasporti, ecc.).</p> <p>L'utenza che approda alla nostra scuola è, prevalentemente, di formazione culturale medio-bassa; in aggiunta quasi un quarto degli studenti iscritti al primo anno del Liceo hanno conseguito la sola sufficienza all'esame di licenza media. Pertanto, si prospetta la necessità di intervenire sulle abilità di base, consolidando gli assi culturali e le pratiche di studio.</p>

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE










Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante il territorio non fornisca risorse e competenze sufficienti, soprattutto in campo economico, la scuola si è attivata nel definire rapporti con enti locali e istituzioni socio-culturali quali: A.S.L., Comune di Casalnuovo di Napoli Protezione civile (prevenzione e sicurezza, Cooperative sociali e associazioni).</p> <p>Dal punto di vista demografico, inoltre, il territorio ha conosciuto un evidente calo del tasso di natalità. Da qualche anno, infine, gli scenari futuri, dominati dall'incertezza e da forti fasi di decelerazione e recessione, hanno messo a rischio le caratteristiche peculiari del modello economico che ora appare in sofferenza. Stante lo scenario appena descritto, l'Istituto dovrà proseguire nella strada già intrapresa di elaborazione di nuovi curricoli, più rispondenti ai bisogni espressi dal territorio e dall'utenza e alle istanze e sollecitazioni provenienti dal dibattito culturale e pedagogico del sistema formativo europeo.</p>	<p>Casalnuovo di Napoli in passato è stato uno dei principali poli industriali della provincia partenopea grazie a varie aziende che qui avevano i propri stabilimenti. Molte di queste aziende, negli ultimi anni, sono state dismesse e attualmente ci sono piccole e medie imprese che operano nel settore tessile e calzaturiero.</p>

3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità	Vincoli
<p>Il complesso scolastico, composto di 4 piani + il piano terra, dispone dei certificati di agibilità e prevenzione incendi ed è dotato di due ingressi con due scale. Tutte le aree non pavimentate sono sistemate a verde e piantumate.</p> <p>Per la sosta dei veicoli c'è un'area interna al complesso.</p> <p>Il numero medio di laboratori è in linea con la media nazionale, è inoltre prevista la realizzazione di ulteriori laboratori.</p> <p>Buona è il rapporto tra la dotazione strumentale informatica (PC) e il numero di alunni, che consente la sperimentazione di diverse modalità di didattica innovativa.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali vengono usati regolarmente da tutti gli studenti.</p> <p>Sono in atto attività di miglioramento e di potenziamento degli strumenti in uso nella scuola (laboratori, LIM, pc, ecc).</p>

4. RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza dei docenti della scuola appartiene a una fascia d'età che va dai 25 agli oltre 45 anni. Molti insegnanti, soprattutto nel Tecnico, possiedono buone conoscenze informatiche e un corposo gruppo di docenti di tutti gli indirizzi di studio ha affinato la conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Occorrerà definire ed inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) delle azioni mirate di formazione, allo scopo di fare della formazione in servizio un "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.</p> <p>Il Coordinatore delle A.D. ha un'esperienza e una stabilità di incarico di più di 5 anni.</p>	<p>La maggior parte dei docenti sono motivati, solo una piccola frangia è più restia ad aggiornare le metodologie didattiche. Rimane un numero residuale di insegnanti con limitate conoscenze linguistiche. Limitata, seppur in aumento, risulta essere la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale.</p>

ESITI 			
2.1	Risultati scolastici		
2.2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
2.3	Competenze chiave europee		
2.4	Risultati a distanza		

2.1 Risultati scolastici

I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto ai benchmark (provinciali, regionali e nazionali).</p> <p>Il PTOF prevede griglie di valutazione relative al comportamento e al conseguimento di conoscenze e competenze utilizzate per garantire il successo formativo.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si evince che la parte più consistente degli alunni si colloca tra 60 e 70.</p> <p>Il numero degli studenti che hanno abbandonato la scuola risulta poco significativo per entrambi gli indirizzi. Fisiologico il numero degli abbandoni nei vari indirizzi della scuola.</p>	<p>Se pur in miglioramento, sono ancora presenti delle criticità nei vari corsi relativamente ai trasferimenti in uscita che superano per alcune classi i benchmark.</p> <p>Le motivazioni dei trasferimenti in parte sono fisiologiche e in parte sono dovute al fatto che l'istituto raccoglie una platea particolarmente eterogenea.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità	
Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	- Positiva

Motivazione

Registrando la scuola per tutti gli indirizzi un discreto successo nelle classi del biennio, l'orientamento è quello di consolidare il risultato raggiunto, anche tenendo conto del fatto che i dati di benchmark registrano un calo negli ambiti di riferimento. Le azioni previste dal piano di miglioramento hanno consentito di potenziare il successo formativo e di contenere la dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto in italiano e matematica dagli studenti di una scuola in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio medio della prova d'italiano di due classi su tre risulta superiore o pari alla Campania e al Sud.</p> <p>Il punteggio medio della prova d'italiano di quattro su sei classi risulta pari alla Campania.</p> <p>Nella prova di matematica tre classi su sei hanno un punteggio medio pari a quello delle altre scuole della Campania.</p>	<p>Dall'esito delle prove standardizzate nazionali, per quanto riguarda l'italiano, si evince che l'istituto si colloca in linea con la media dei risultati del territorio e delle scuole con background socio-economico simile, in entrambi gli indirizzi. Per la matematica, invece, in generale si attesta su livelli lievemente inferiori rispetto a quelle delle scuole con condizioni simili.</p> <p>. La maggior parte degli alunni, in tutti gli indirizzi, si colloca in fasce medie di livello nelle due discipline.</p> <p>La varianza tra le classi è significativamente superiore rispetto alle percentuali del sud e dell'Italia.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	-Positiva
--	-----------

Motivazione

Nella scuola si ha una situazione differenziata, tra gli Istituti Tecnici e Professionali ed i Licei. Il punteggio di italiano e matematica degli ITT e IPS alle prove INVALSI e' comunque in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi e' inferiore a quella media mentre è più alta la varianza interna alle classe. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste l'attenzione è posta sull'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Punti di forza	Punti di debolezza
Le azioni previste dall'Istituto sono: - Definizione di un regolamento interno a cui gli studenti devono attenersi per non incorrere in sanzioni disciplinari. - Interventi volti a sensibilizzare gli studenti ai temi della cittadinanza attiva, quali ad esempio la partecipazione ad eventi culturali e sociali del territorio, la valorizzazione di attività legate alle varie forme comunicative e espressive (web radio, giornalismo, band musicale). - Adozione di criteri di valutazione comuni definiti nel P.T.O.F. per l'assegnazione del voto di condotta.	Le otto competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione) non sono state sviluppate in modo collegiale in termini di azioni condivise.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	-Con qualche criticità
---	------------------------

Motivazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, eccetto il numero d'ingressi alla seconda ora di lezione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta definendo percorsi didattici e strumenti efficaci per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti .

2.4 Risultati a distanza

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E' pertanto importante conoscere i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più annidi distanza.








Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli studenti del nostro Istituto, diplomati nell'anno scolastico 2016-2017, è in linea con quella di Napoli, della Campania e dell'Italia. tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata.	Al momento, da parte dell'Istituto non è stato definito un monitoraggio sulla riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio né sull'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità:

Non è stato ancora implementato un monitoraggio degli studenti in uscita dalla scuola finalizzato alla verifica del successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	- Con qualche criticità
---	-------------------------

PROCESSI

3.1	Curricolo, progettazione e valutazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.2	Ambiente di apprendimento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.3	Inclusione e differenziazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.4	Continuita' e orientamento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	
3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Il curricolo d'istituto e' qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilita' e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.
La progettazione didattica e' qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente).

criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	-Positiva

Motivazione

L'elaborazione del curricolo d'istituto è presente in tutte le discipline del biennio, provvedendo a avviare nei singoli dipartimenti una riflessione per la definizione degli stessi, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, anche se non sono adeguatamente coordinati con le discipline curriculari. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di più indirizzi.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, ad esempio, certificazione delle attività di Alternanza scuola-lavoro (ASL).

I docenti utilizzano, regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3.2 Ambiente di apprendimento

Capacita' della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa, sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale.

criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	~ Con qualche criticita'

Motivazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 Inclusione e differenziazione

Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	- Con qualche criticità

Motivazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento non sono omogenee.

3.4 Continuità e orientamento

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	- Positiva

Motivazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola-lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento delle finalità dell'istituto. La missione è qui definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dell'autonomia scolastica.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale.	- Positiva

Motivazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Capacità della scuola di indirizzare le risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento delle finalità dell'istituto.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	- Positiva

Motivazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Criterio di qualità	Situazione della scuola
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	- Positiva

Motivazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti ed enti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la "qualità" dell'offerta formativa". La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato per alcune classi nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Il comitato genitori collabora in modo attivo alla vita della scuola, contribuisce alla realizzazione e partecipa ad iniziative di vario tipo.

PRIORITA'	+	4.1 Priorità e traguardi	+
		4.2 Obiettivi di processo	+

4.1 Priorità e traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi.

Priorità	Traguardo
Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e matematica per entrambi gli indirizzi.	Ottenere un punteggio medio delle prove di italiano e matematica superiore rispetto all'ultimo registrato.
Sviluppo di strategie didattiche educative condivise.	Ottenere una varianza bassa tra le classi negli esiti delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Acquisizione e potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Elaborare unità di apprendimento pluridisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza.
Pianificazione di una valutazione delle competenze.	Elaborare e somministrare prove autentiche dotate di rubriche valutative relative alle diverse competenze.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Le scelte ci sembrano favorire la crescita qualitativa dell'istituto in ambiti importanti e incidono ciascuna a più livelli. Da un lato, constatati i risultati non sempre soddisfacenti soprattutto in matematica degli alunni del primo biennio, ci è parso doveroso pensare intervenire dapprima su questi ambiti per favorire il successo scolastico. In secondo luogo promuovere attività e percorsi legati ai temi della cittadinanza consapevole, della legalità, dell'educazione all'Europa ci consentirà auspicabilmente di: sostenere la crescita personale e sociale degli alunni, specie quelli provenienti da famiglie di status socioeconomico medio-basso; favorire un'apertura mentale e il desiderio (sostenuto da conoscenze e competenze) di aprirsi al contesto; fare da traino all'innovazione metodologico-didattica; rispondere a comportamenti a rischio devianza e illegalità; promuovere anche all'esterno la scuola con offerte educativo-didattiche innovative, partecipate, attente alla persona.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, gli esiti restituiti dall'Istituto Invalsi testimoniano uno allineamento con valori della Campania, del Sud e dell'Italia, collocando la maggior parte degli alunni in fasce medie di livello.

4.2 Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Rielaborare il curricolo di istituto per competenze, prevedendo una formazione capillare del corpo docente.
- Attivare progetti relativi all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Realizzare un'offerta formativa sulla legalità -partenariato con Associazioni -collaborazione con Enti -rete scolastica cittadina.

Ambiente di apprendimento

- Migliorare gli ambienti di apprendimento e renderli più stimolanti e funzionali con una strumentazione funzionale ad una didattica multimediale

Continuità e orientamento

- Rendere più incisiva l'attività di orientamento in entrata.
- Favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e in quello universitario.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Internazionalizzazione della scuola. Promozione della qualità formativa valorizzando realtà culturali locali e l'apertura ai contesti europei.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

La predisposizione di curricoli comuni rinforzerà la progettazione didattica dei docenti in un'ottica meno individualistica e rivolta ai profili di uscita degli studenti. La progettazione di prove comuni sarà il primo passo assicurando un arricchimento per i dipartimenti e una maggiore trasparenza e omogeneità nelle valutazioni. Ma l'efficacia didattica passa anche attraverso ambienti che promuovano il benessere e il comfort di docenti e studenti e un'adeguata strumentazione tecnologica. L'obiettivo di educazione all'Europa, non solo è direttamente funzionale al raggiungimento delle priorità relative (competenze chiave europee e di cittadinanza) per i contenuti proposti ma avrà benefici anche rispetto alle priorità del curricolo e degli esiti in quanto coinvolge gli studenti in percorsi laboratoriali e di ricerca personale e di gruppo che dovrebbero risultare di maggior stimolo rispetto alla prassi didattica tradizionale e provvede a estendere progressivamente nei docenti competenze tecnico-operative e metodologiche con immediate ricadute nella loro attività di insegnamento nonché la propensione a lavorare in team in un'ottica di competenze. Offrire l'opportunità di rafforzare conoscenze e competenze specifiche per i giovani e gli insegnanti coinvolti sui temi della legalità e della partecipazione civica, allo scopo di incentivare la consapevolezza democratica e civica dei giovani, la conoscenza e partecipazione al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Anche il riprogettare le attività finalizzate alla continuità e all'orientamento sarà fondamentale per raggiungere le priorità dell'istituto. In primo luogo, il rapporto con gli istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio dovrà essere potenziato e sinergico, al fine di favorire, attraverso interventi mirati, l'acquisizione dei prerequisiti necessari all'accesso a entrambi gli indirizzi di studio, competenze soggette a valutazione con le prove Invalsi e a certificazione alla fine del primo biennio. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sarà utile intensificare i rapporti con le università e le aziende del territorio, allo scopo di preparare in modo più sistematico gli studenti alle competenze di tipo trasversale oltre che alle conoscenze fondamentali per affrontare il mondo del lavoro e la formazione universitaria.

Il Coordinatore delle A.D.
(prof. Felice Giraldi)